

## NOTA INFORMATIVA

E' doveroso informarLa che di recente la Corte Costituzionale ha, seppur in via incidentale, chiarito che le decisioni del Magistrato di Sorveglianza sono vincolanti per il DAP, che, conseguentemente, ha l'obbligo di darne immediata applicazione.

Tale nuova situazione potrebbe far configurare l'istanza al Magistrato di Sorveglianza quale rimedio interno da esperire preliminarmente, a pena di inammissibilità del ricorso alla Corte di Strasburgo.

Per dovere di completezza, Le facciamo comunque presente che la presentazione dell'Istanza al Magistrato di Sorveglianza *potrebbe* comportare il Suo trasferimento in un Istituto fornito di celle più spaziose.

### Si rimette, quindi, a Lei la decisione se:

- Preliminarmente, inoltrare l'Istanza al Magistrato di Sorveglianza competente (formulario A) e, **successivamente**, decorsi 30 giorni senza aver ricevuto risposta, presentare il ricorso alla Corte di Strasburgo (formulario B), secondo le modalità indicate nella "nota esplicativa" allegata allo stesso Ricorso.

### oppure:

- prediligere la strada diretta del ricorso alla Corte di Strasburgo mediante l'apposito formulario di ricorso (formulario B), tenendo presenti le suddette osservazioni della Corte Costituzionale.

**N.B.** Le ricordiamo che, laddove decidesse di inoltrare l'Istanza, dovrà farne duplice copia: l'originale dovrà spedirlo al Magistrato di Sorveglianza competente; una copia dovrà trattenerLa per inserirla nel Suo fascicolo personale; l'altra copia dovrà inviarla al COMITATO RADICALE PER LA GIUSTIZIA PIERO CALAMANDREI - Via di Torre Argentina 76 - 00186 Roma.

Tale "Nota" ha solo valore informativo, non dovrà essere spedita insieme al Formulario per l'Istanza al Magistrato di Sorveglianza.

Al Magistrato di Sorveglianza di _____	
Al Direttore dell'Istituto Penitenziario di _____	
Il sottoscritto (nome e cognome) _____	
nato a _____	il _____
attualmente detenuto presso l'istituto Penitenziario di _____	
in esecuzione di una pena definitiva di anni _____ e mesi _____ fine pena (anno e mese) _____	
oppure:	
in esecuzione di misura cautelare eseguita in data _____	
attualmente è ristretto nella sezione _____	in una cella di mq _____
unitamente ad altre _____ persone;	disponendo di uno spazio individuale di mq _____;
il sottoscritto trascorre in cella, ogni giorno, mediamente, _____ ore;	
<b>CONSIDERATO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>quanto alle caratteristiche dei locali in cui i detenuti devono soggiornare ed alle condizioni della detenzione, gli artt. 6 della legge n. 354 del 26 luglio 1975, gli articoli 6 e 7 del decreto presidenziale n. 230 del 30 giugno 2000, nonché l'articolo 18 delle Norme penitenziarie europee, adottate con raccomandazione Rec(2006)2 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa;</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>che l'art. 3 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo, così come applicato dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo che ha più volte ricordato (casi Saadi c. Italia, sentenza del 28 febbraio 2008 e Labita c. Italia, sentenza del 6 aprile 2000) consacra uno dei valori fondamentali delle società democratiche in quanto proibisce in termini assoluti la tortura e le pene o i trattamenti inumani o degradanti, quali che siano i comportamenti della vittima, imponendo allo Stato di assicurare che tutti i prigionieri siano detenuti in condizioni compatibili con il rispetto della dignità umana, che le modalità di esecuzione del provvedimento non provochino all'interessato uno sconforto e un malessere di intensità tale da eccedere l'inevitabile livello di sofferenza legato alla detenzione e che, tenuto conto delle necessità pratiche della reclusione, la salute e il benessere del detenuto siano assicurati in modo adeguato (Kudla c. Polonia, sentenza di Grande Camera del 26 ottobre 2000);</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>che il Comitato europeo per la Prevenzione della Tortura e dei trattamenti o delle pene inumani o degradanti del Consiglio d'Europa, ha fissato a 7 mq per persona la superficie minima suggerita per una cella di detenzione;</li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>• che di tali norme la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha fatto pratica applicazione in numerose sentenze, affermando in particolare che in taluni casi la mancanza di spazio personale per i detenuti, (meno di 3 metri quadrati) giustifica, di per sé, la constatazione della violazione dell'articolo 3 della Convenzione (Aleksandr Makarov c. Russia, n. 15217/07, 12 marzo 2009; Lind c. Russia, n. 25664/05, 6 dicembre 2007; Kantyrev c. Russia, n. 37213/02; Andrei Frolov c. Russia, n. 205/02, 29 marzo 2007; Labzov c. Russia, n. 62208/00, 16 giugno 2005, Mayzit c. Russia, n. 63378/00, gennaio 2005), mentre in altri casi ha rilevato che per il rispetto dell'art. 3 della Convenzione dovevano essere presi in considerazione altri aspetti delle condizioni di detenzione quali, ad esempio, la possibilità di utilizzare i servizi igienici privatamente, l'areazione disponibile, l'accesso alla luce naturale e all'aria aperta, la qualità del riscaldamento e il rispetto delle esigenze sanitarie di base;</li> <li>• da ultimo, che la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo è intervenuta con sentenza di condanna anche nei confronti dello Stato Italiano, con sentenza del 16 luglio 2009 (SULEJMANOVIC c. Italia - ricorso n. 22635/03) con la quale ha affermato la violazione dell'art. 3 della Convenzione in caso analogo a quello dell'odierno istante.</li> </ul>
Per tutto quanto premesso e considerato
IL SOTTOSCRITTO
CHIEDE
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ che venga assegnato ad una cella, sufficientemente areata ed illuminata con luce naturale, in cui possa godere di un proprio spazio individuale di almeno 7 metri quadrati, con servizi igienici separati e tali da poterne usufruire al riparo dagli sguardi degli altri detenuti;</li> <li>▪ che venga autorizzato a permanere fuori dalla propria cella almeno per otto ore al giorno, potendo usufruire delle aree di socialità, del cortile del carcere e di qualunque altro spazio che non costringa la permanenza forzata in cella.</li> </ul>
Data _____
firma _____